

Il nostro aiuto per il progetto “Salute per i rifugiati” laddove non esiste alcun servizio sanitario accessibile

Caritas Verona ha deciso di sostenere e raccogliere fondi per un progetto di solidarietà, sostenuto da Caritas Ambrosiana: il progetto “Salute per i rifugiati”, promosso da Caritas Giordania, che prevede la presenza di una clinica mobile nelle parrocchie dei governatorati meridionali, con strumenti diagnostici essenziali, kit per malattie croniche, materiali per il triage e protocolli di rinvio agli ospedali più attrezzati dell'area.

La rilevanza del progetto è confermata dalla grande indagine condotta da Caritas Giordania insieme ai partner tedeschi nel 2025. L'indagine ha coinvolto 1.073 famiglie in dieci governatorati, restituendo un quadro chiaro delle difficoltà sanitarie delle comunità più vulnerabili. Si conferma una situazione sanitaria difficilissima. Il 62% dei nuclei familiari segnala problemi nell'acquisto dei farmaci, il 51% manifesta la necessità di consulti di medicina generale e tra i rifugiati siriani – che solo nel governatorato di Karak superano le 10mila presenze – il livello di bisogno è ancora più elevato.

I principali ostacoli all'accesso alle cure restano i costi, sempre più proibitivi per chi non ha reddito stabile, e le difficoltà di trasporto verso i centri sanitari. L'indagine registra, inoltre, un diffuso disagio psicologico, con ansia e depressione molto presenti, mentre

solo una minoranza ha potuto ricevere un supporto adeguato. **Alessandro Cadorin** (di Caritas Italiana), che segue da vicino il progetto, sottolinea come «la clinica mobile rappresenta una risposta concreta a un gap strutturale: porta visite di base, screening per le malattie croniche e supporto materno-infantile direttamente nei villaggi più isolati, dove

spesso non esiste alcun servizio sanitario accessibile».

È possibile sostenere il progetto Giordania tramite Caritas Verona.

Associazione di Carità San Zeno Odv Ets
Banca Etica S.c.p.a.

Iban: IT 40 Z 05018 11700 000017091380

Causale: “Progetto Giordania”.

